



Un'uccisione e un incidente con tante vittime, frutto, nel primo caso, della cattiveria dell'uomo, nel secondo dell'imponderabile e della violenza del creato.

Due avvenimenti che scuotono la fede del credente: perché Dio permette soprusi e violenze, disastri e terremoti? Ma allora le ingiustizie di ogni tempo e la natura insensata sono in mano al demonio, al male! Tornando all'episodio narrato dal vangelo, ci si aspetta che Gesù, nel caso di violenza, giudichi tra cattivi e buoni, mentre l'altro caso fatale, insinua in noi la sfiducia nel Padre perché gli innocenti continuano a soffrire. Ebbene, il Signore, invece di rispondere direttamente, invita i suoi interlocutori, e noi, a cogliere una lezione da tali avvenimenti, un *richiamo alla conversione*. L'oppressione nel mondo ha radici profonde e mezzi di difesa potentissimi, che non si possono rovesciare da un momento all'altro. C'è chi crede che il rimedio per ristabilire la giustizia sia il ricorso alla violenza, ma non è così. L'uso della forza non produce nulla di buono, non risolve i problemi, ne crea soltanto di nuovi e più gravi. Gesù non è insensibile alle sofferenze e alle disgrazie umane di cui i due episodi raccontati sono un esempio tuttavia sa che aggressione, sdegno, odio, desiderio di vendetta non servono a niente, anzi complicano le cose. Così ci invita a cambiare maniera di pensare (fare una *conversione*) e propone una soluzione diversa: *intervenire alla radice del male*. Non si tratta di cambiare qualcosa o qualcuno; non è sostituendo un potere con un altro potere le cose cambiano: occorre un cuore nuovo, appunto un cambiamento di mentalità, persone diverse, da cuore nuovo, per poter costruire un mondo nuovo. Quanto tempo si ha a disposizione per operare questo cambiamento di mentalità? Qualche mese, qualche anno? La risposta ce la dà con la parabola del fico. Una pianta dal frutto dolcissimo, simbolo di prosperità e di pace, che gli israeliti, nel deserto, sognavano di trovare insieme a sorgenti d'acqua e campi di grano. Il messaggio è chiaro: da chi ha ascoltato il messaggio del Vangelo, Dio si attende frutti deliziosi e abbondanti ed ha anche la pazienza di attendere un anno, il tempo della pazienza e della misericordia. Il Signore ci conosce, sa della nostra umana debolezza, della durezza della nostra mente e del nostro cuore ed è tollerante. Ma questo non è indifferenza di fronte al male, non è approvare la negligenza, il disinteresse e la superficialità. Il tempo della vita è troppo prezioso perché se ne possa sprecare anche un solo istante. Non appena siamo illuminati dalla luce di Cristo, dobbiamo accoglierla e seguirla. Ogni anno la Quaresima diventa tempo prezioso, tempo di grazia per noi per dare frutti.

ANTIFONA D'INGRESSO (Ez 36,23-26)

Quando manifesterò in voi la mia santità, vi raccoglierò da tutta la terra; vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati da tutte le vostre sozzure e io vi darò uno spirito nuovo", dice il Signore

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà
A. Signore, pietà.

C. Cristo pietà
A. Cristo, pietà.

C. Signore pietà
A. Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A. Amen

COLLETTA

C Dio misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A. Amen**

Dal libro dell'Esodo (3,1-8.13-15)

In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele». Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: "Io Sono mi ha mandato a voi"». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi". Questo è il mio

nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione e » .

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE ((Sal 102)

Rit: Il Signore ha pietà del suo popolo.

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici. **R.**

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.

R.

Il Signore compie cose giuste, difende i diritti di tutti gli oppressi. Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie, le sue opere ai figli d'Israele. **R.**

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono. **R.**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (10,1-6.10-12)

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevvero infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto. Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere. **Pa-**

rola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (Mt 4,17)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Convertitevi, dice il Signore, il regno dei cieli è vicino.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Dal Vangelo secondo Luca (13,1-9)

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».

Parola del Signore **A. Lode a te o Cristo**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscita-

to, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il nostro tempo su questa terra è limitato, ma Gesù ci ha mostrato che nulla della nostra vita è insignificante se è vissuto in comunione con Dio.

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, convertici ad una vita autentica.**

1. Perché non crediamo che ci siano vie intermedie tra una vita convertita al Vangelo e una vita non convertita. Preghiamo.

2. Perché invece di lamentarci del passato e di preoccuparci per il futuro ci catturi la bellezza di vivere il presente. Preghiamo.

3. Perché sappiamo che al di là del nostro rifiuto Tu rinnovi sempre la possibilità di migliorarci nel Tuo amore. Preghiamo.

4. Perché la profondità del Tuo essere suscita sempre in noi il desiderio di conoscerti e di entrare in relazione con Te. Preghiamo.

C. O Padre, solo Tu hai parole di vita eterna. Solo Tu ci elevi alla nostra dignità di uomini e figli. Aiutaci a costruire la nostra vita al servizio di questa luminosa verità. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen.**

SULLE OFFERTE

Per questo sacrificio di riconciliazione perdona, o Padre, i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. **A. Amen.**

PR
O
de
nif
se
Cr

Domenica 28 febbraio

Celebrazioni, orario festivo

h. 9,30 i gruppi **Salesiani Cooperatori della Toscana** si incontrano per una giornata di formazione guidata da **don Pasqual Chavez**, nono successore di don Bosco, che offrirà una riflessione sul tema "**Testimoni della gioia del Vangelo**."

h. 15,15 e 17,30 cinema-teatro, **Belle & Sebastien** l'avventura continua.

Mercoledì 2 marzo

h. 18,30-19,30 in cripta, **Lectio** delle letture della domenica

h. 21,00 oratorio, *Formazione giovani: **Lab'Oratorio affettività***

Giovedì 3 marzo

h. 18,30-20,00 in cripta, **Adorazione Eucaristica**

h. 21,00 negli uffici, *incontro di preparazione dei **Genitori per i Battesimi***

Venerdì 4 marzo

h. 17,15 in chiesa, **Via Crucis**

h. 20,30 in cripta, **Messa saltacena**

h. 21,00 in biblioteca, *incontro **preparazione al matrimonio** dei fidanzati.*

h. 21,00 negli uffici, *incontro di preparazione dei **Genitori per i Battesimi***

Venerdì/Sabato 24ore per il Signore

Sabato 5 marzo

h. 15,00 loro sedi, *si incontrano i **gruppi di catechesi***

h. 15,00 loro sedi, *si incontrano i **Genitori del gruppo Gerusalemme**.*

h. 21,15 cinema-teatro, *film **Alvin Superstar** nessuno ci può fermare – cartoni animati.*

Domenica 6 marzo

4a di Quaresima

Celebrazioni, orario festivo

h. 15,15 e 17,30 cinema-teatro, *film **Alvin Superstar** nessuno ci può fermare – cartoni animati.*

Benedizione delle Famiglie

Continuano le Benedizioni delle Famiglie.

Questa settimana saremo in via Tommasi, Badaloni, Carega, D'Arezzo, Palloni, Anzillotti, Tesi.

Alloggiare i pellegrini

*l'Opera di misericordia corporale della nostra comunità parrocchiale
accoglienza di quattro profughi*

*abbiamo quasi concluso la raccolta dei beni necessari a costruire l'appartamento per i profughi. ringraziamo coloro che si sono attivati per aiutarci. Se avremo qualche altra necessità ve lo faremo sapere. **Grazie.***